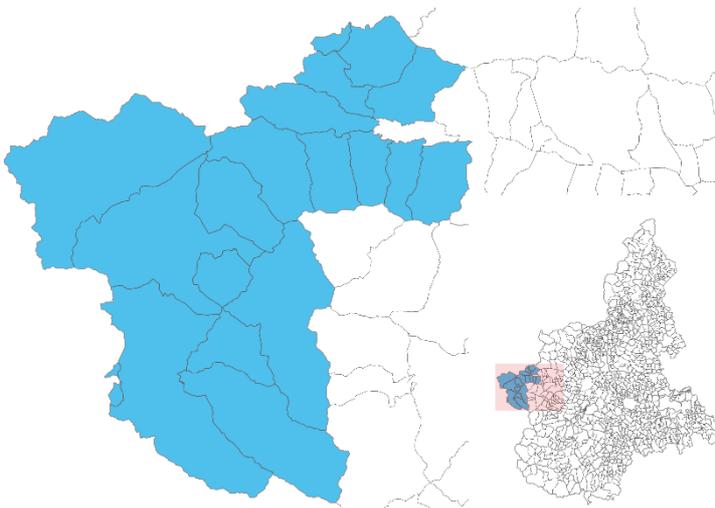


# AREA VAL DI SUSÀ

## *Caratteristiche Principali*

L'Area Val di Susa è composta da 19 comuni, tutti appartenenti alla Città Metropolitana di Torino. Tutti i comuni sono di montagna mentre, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat<sup>1</sup> in base all'accessibilità ai servizi primari, 8 comuni sono intermedi e 11 periferici.



Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 16.810 abitanti, lo 0,4% del Piemonte; a Oulx, comune con più abitanti, risiedono 3.278 persone. La popolazione dell'area risiede tutta in montagna. Invece, stante lo schema delle Aree Interne, 5.595 residenti si trovano nell'area intermedia e 11.215 in periferia.

La superficie complessiva dell'Area è di 859 km<sup>2</sup>, il 3,4% di quella piemontese, con una bassa densità abitativa di appena 19,6 persone ogni km<sup>2</sup>, 147,7 in meno rispetto alla media regionale.

I comuni che, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, sono in unioni di comuni o comunità montane sono 19, impegnati in 3 unioni differenti.

## *Demografia*

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita del 5,1% – ossia 898 residenti in meno – in misura più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in crescita, avendo guadagnato il 2,1% dei residenti, in misura superiore rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

L'indice di natalità dell'Area è di 5 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 13,5 – superiore alla media piemontese.

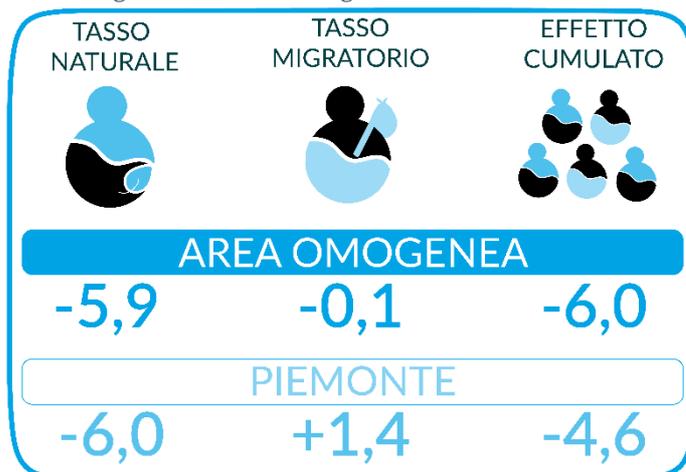
---

<sup>1</sup> La classificazione Istat dell'Area interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -143 abitanti, solo in parte compensata dal saldo migratorio, attestatosi a +111 nuovi residenti.

La riduzione della popolazione avvenuto nel decennio è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 6,1 nati ogni 1.000 abitanti, sono 12 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale a -5,9 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, inoltre, è stato mediamente negativo e ha contribuito alla decrescita demografica, attestandosi a una media di 0,1 emigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli immigrati.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



### **Indicatori di struttura della popolazione**

Il 64,1% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. Il 10,1% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni, di cui più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 27,8% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato in linea con la media piemontese.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 25,8%, presenza inferiore rispetto alla media del Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 34,9% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 14,3% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 – è superiore rispetto alla media Piemontese (254,6 nell'Area e 225,5 in Piemonte), cresciuto di quasi 80 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 40,2 (-2,4 rispetto al Piemonte) e cresciuto di 7 unità rispetto al 2012.

### **Benessere Economico**

L'Area Omogenea Val di Susa presenta un reddito medio per contribuente di 20.331€ euro nel 2021, inferiore del 7,9% – ossia circa 1.730€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti del 5,7%, il 5,9% in meno rispetto alla crescita media regionale dell'11,6%.

Oltre alla differenza rispetto alla media piemontese, nell'Area i redditi sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Contrariamente a quanto avviene in altre aree del Piemonte, nei comuni intermedi il reddito medio di 19.740€ è inferiore a quello medio nei comuni periferici, pari a 20.620€.

Nell'Area il 33% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura inferiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Inoltre, i 19.680€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 290€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 50,5% dell'imponibile complessivo, in misura inferiore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 20.990€, circa 1.970€ in meno di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

### ***Lavoro e occupabilità***

Il tasso di occupazione, leggermente inferiore alla media piemontese dello 0,4% nel 2021, si attesta al 48%, diminuito dell'1,9% rispetto al 2011 quando era al 49,9%; quello di disoccupazione è al 10,9% – superiore alla media regionale dell'8%. Il tasso di attività dell'Area, invece, pari al 53,9% nel 2021, è più alto della media piemontese.

Inferiore rispetto alla media regionale, invece, è il trend seguito dall'occupazione femminile, dove il 41,4% delle donne è impiegata, dato decresciuto rispetto a dieci anni prima (41,7%). Così, anche la percentuale di donne appartenente alla forza di lavoro (occupate e disoccupate) è superiore: il 47,5% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, l'1,4% in più rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Al di sotto della media in Piemonte, invece, è l'occupazione giovanile: il 19,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato – il 4% in meno rispetto alla media regionale – e il 29,4% è attivo (l'1,9% in meno rispetto al 31,3% del Piemonte).

### ***Digitalizzazione – Area tematica 01***

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 91,8%, il 22,7% in più della media regionale. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

### ***Imprese – Area tematica 02***

La quota di imprese agricole dell'Area Val di Susa ha un peso sul Piemonte inferiore a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 110 aziende agricole nel 2023 è pari allo 0,3% sul totale piemontese, mentre le 1.817 unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi pesano lo 0,5%.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manifatturiero, dei servizi e del commercio è di 4.660 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 27,6 addetti ogni 100 abitanti, 4,6 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Mentre il numero di unità locali e degli addetti dell'industria, dei servizi e del commercio è lievemente diminuito nell'ultimo decennio, in linea con la media piemontese quello delle aziende agricole è cresciuto del 14,6%, in controtendenza rispetto alla riduzione media in Piemonte.

Il 66,9% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura crescente rispetto al 2011, nettamente superiore alla media regionale (46,6%). Nel settore manifatturiero sono occupati appena il 3,6% degli addetti complessivi, mentre al commercio appartiene il 14,3%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) è inferiore rispetto alla media regionale: appena lo 0,7% rispetto al 5,3% piemontese, aumentato di 0,1 punti in dieci anni.

#### ***Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02***

Il 51,4% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione, con una presenza di attività alberghiere ed extra-alberghiere nettamente superiore alla media regionale. Sono infatti 16,7 le attività ogni 1.000 abitanti nell'Area, 15,1 in più rispetto alla media piemontese, che offrono 152,3 posti letto ogni 100 abitanti, 147,5 in più della media.

Questo dato, inoltre, riflette una fortissima attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche<sup>2</sup>. Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 1.969,7 ogni 100 abitanti (15 volte la media regionale), più che raddoppiato rispetto ai 995,5 arrivi ogni 100 abitanti del 2012. Oltre al numero di arrivi, anche il numero di presenze è sopra la media regionale con 6.523 ogni 100 abitanti (18,5 volte la media del Piemonte), cresciute rispetto alle 4.839 presenze ogni 100 abitanti del 2012. L'unico indicatore che è calato nei dieci anni è il tempo di permanenza medio, passato dalle 4,9 notti del 2012 alle 3,3 del 2022.

#### ***Consumo di suolo – Area tematica 04***

Nel 2022 la superficie dell'Area Val di Susa è meno consumata rispetto alla media piemontese: il 2% della superficie complessiva è consumata (-4,7% rispetto al Piemonte), invariata rispetto al 2012.

Il 10,5% della superficie è in aree protette di cui lo 0,3% consumata, mentre il 9% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui il 13,7% consumata. Il 36,5% dell'Area è a rischio frane, di cui il 2,2% consumata.

#### ***Rifiuti – Area tematica 04***

Gli abitanti dell'Area Val di Susa nel 2022 hanno prodotto 920 kg di rifiuti urbani pro-capite, 423 kg in più rispetto alla media piemontese. Il 51,4% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, il 15,7% in meno della media regionale.

#### ***Musei e attività culturali – Area tematica 05***

---

<sup>2</sup> Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Nell'Area sono presenti 12 attività museali o similari<sup>3</sup>, tutti musei in senso stretto. Il numero di visitatori<sup>4</sup> registrati nel 2022 è inferiore alla media piemontese, con 129,1 visite ogni 100 abitanti (33,3 in meno rispetto alle 162,4 del Piemonte). Il numero di visitatori è più che raddoppiato rispetto al 2019 quando si registravano 59,8 visite ogni 100 abitanti.

### ***Mobilità – Area tematica 06***

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 721 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 648 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 51,8% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è quasi dimezzata, raggiungendo il 28,6% del totale nel 2022, dato superiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una scarsa capillarità di strade, 0,9 km ogni kmq, inferiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, nell'Area sono presenti 5 stazioni ferroviarie<sup>5</sup>, 0,6 ogni 100kmq, 0,3 in meno rispetto alla media regionale.

### ***Ospedali e posti letto – Area tematica 08***

Nel 2021 non si registrano strutture ospedaliere accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, mediamente a 48 minuti di distanza, è possibile raggiungere l'Ospedale con pronto soccorso di Susa, con 89 posti letto complessivi.

### ***Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08***

Nell'Area si trovano 5 strutture socio-assistenziali, 4 per gli anziani e 1 per minori, con 8,7 posti letto ogni 1.000 abitanti (3,3 in meno rispetto alla media regionale).

Inoltre, è presente 1 struttura a carattere socio-sanitario, 1 per disabili e nessuna per minori, con 0,6 posti letto ogni 1.000 abitanti (0,4 in meno della media piemontese).

### ***Servizi scolastici – Area tematica 09***

Nell'Area si trovano 12 scuole per l'infanzia, 15 scuole primarie, 3 scuole secondarie di primo grado e 5 scuole secondarie di secondo grado.

---

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto similare corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto similare, paganti e non paganti.

5 Fonte RFI, dicembre 2023.